

Incuria e speculazione hanno provocato gli incendi

# Dieci chilometri di cenere sulle colline di Savona

### Drammatico bilancio di 48 ore di fuoco che hanno distrutto enormi estensioni di pinete, prati, oliveti - Assolutamente insufficienti le forze dei vigili del fuoco - Gli speculatori sperano di imporre mutamenti nei piani regolatori - Nessuno si cura di pulire i boschi e di eliminare le erbe secche

SAVONA. 22. Uno spesso strato di cenere sul quale sventano qua e là scheletri anneriti di alberi copre una vasta fascia dell'entroterra di Savona su un fronte di una decina di chilometri. Da Zinola a ponente fino ad Albisola mare a levante lo spettacolo è desolante. Da sabato mattina alla mezzanotte di domenica le fiamme sono divampate stringendo la città in un cerchio di fuoco. Vigili del fuoco chiamati anche da Genova, volontari, uomini della

forestale, carabinieri e, infine, anche reparti dell'esercito sono stati mobilitati in una lotta disperata perché il vento secco di tramontana, con raffiche che raggiungevano e superavano i cinquanta chilometri all'ora, non ha lasciato molto margine all'opera di spegnimento. Gli incendi hanno saltato le fasce tagliafuoco, superato le strade e perfino le due carreggiate dell'autostrada Genova-Savona in località Ranco tra Albisola e Savona. Il vento ha spinto avanti la brace ardente facendo avanzare il fronte delle fiamme ad una velocità quasi pari alla sua. In queste condizioni l'opera dei vigili del fuoco e dei reparti impegnati è stata disperata. E' oggi, di un patrimonio boschivo di incalcolabile valore, pinete, boschi, cedui, oliveti e prati resta solo un'enorme estensione di cenere.

Perché tutto questo? Da tempo le organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco hanno denunciato la carenza di uomini e mezzi per far fronte a una volta anche un centinaio, tutti per fortuna di ridotte dimensioni. Ma tra sabato e domenica sono andate a fuoco praticamente tutte le colline savonesi, da Legnola, alla «Conca Verde», alla Madonna dei Angeli, alla zona di via Ranco, fino all'«Albamare» di Albisola e al bosco delle Ninfe, ai margini cioè dell'abitato di Savona.

## Nicosia

### Dirottato un DC-6 con 55 passeggeri

NICOSIA. 22. Un DC-6 della compagnia del Yemen meridionale con 55 persone a bordo è stato dirottato ieri da persone sconosciute ed è atterrato a Cipro per il rifornimento. L'incidente è avvenuto all'agenzia «Medio Oriente». Secondo l'agenzia i dirottatori hanno dichiarato di volersi recare a Bengasi. Un pilota ha segnalato alla torre di controllo del Cairo il dirottamento poco prima dell'ora fissata per l'atterraggio nella capitale egiziana. La torre di controllo di Nicosia è stata per breve tempo in contatto col pilota dell'aereo ma non è stata in grado di dire quanti siano i dirottatori e per quale motivo si siano impadroniti dell'aereo. La maggior parte dei passeggeri sono comunisti arabi. Una telefonata anonima pervenuta all'ufficio di Beirut dell'agenzia «Reuter» attribuisce la responsabilità del dirottamento a tre uomini armati, senza specificare l'organizzazione delle aquile dell'unità nazionale, che dice di operare nello Yemen meridionale. In serata l'aereo è ripartito per la Libia.

### Altri 3 morti a New York nella lotta tra bande rivali

NEW YORK. 22. I corpi di tre giovani, uccisi con colpi d'arma da fuoco nello stile tipico della malavita, sono stati trovati la notte scorsa in un punto deserto di un'isola nei pressi dell'aeroporto Kennedy, nella baia di Jamaica. E' stato un agente della polizia stradale a scoprire il primo cadavere. L'agente ha avvertito il comando e successivamente si è avuta la scoperta degli altri due corpi. Ancora è troppo presto per poter dire se questi giovani siano altre vittime della guerra che si è scatenata fra bande rivali, guerra che negli ultimi 14 mesi è costata la vita di 15 persone. Tutti e tre erano stati colpiti con diversi colpi d'arma da fuoco nella testa. Successivamente la polizia ha identificato i cadaveri. Si tratta di Joseph Piccaro di 19 anni, di Frank Demeri di 17 anni e di Steven Pauli di 19, tutti di Brooklyn. I tre non avevano precedenti penali. Una decina di giorni fa due uomini d'affari sono stati uccisi in un ristorante di Manhattan, probabilmente per errore da un sicario che aveva scambiato per due membri della malavita che era stato incaricato di eliminare. Il giorno prima due cugini, indiano come parenti in un esponente della malavita, erano stati trovati assassinati nel Bronx.

## Allo speciale comitato dell'ONU

# Il Pakistan si dichiara contro l'ammissione del Bangla Desh

### Astenzione della Cina, della Somalia e del Sudan - Undici i voti a favore Critiche della «Komsomolskaia Pravda» all'atteggiamento di Pechino

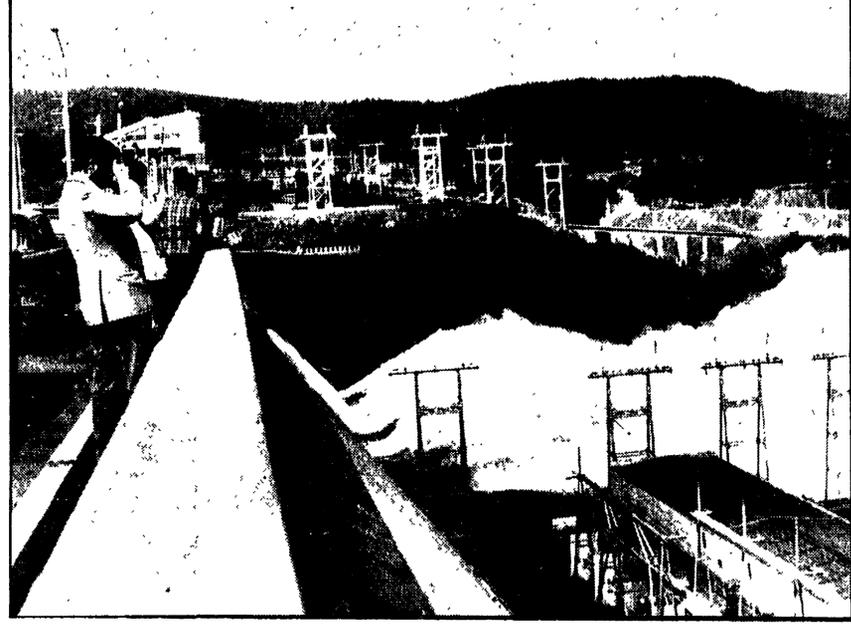
NEW YORK, 22. Il comitato del consiglio di sicurezza dell'ONU che si occupa delle domande di ammissione all'organizzazione non ha preso ancora nessuna decisione sulla richiesta del Bangladesh. Il Pakistan si è opposto formalmente alla ammissione con una lettera del suo rappresentante al presidente del consiglio di sicurezza. Fino a quando il governo di Dacca non avrà applicato le risoluzioni del dicembre scorso dell'ONU — dice il delegato pakistano —

non è opportuno ammetterlo all'ONU. Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti del Pakistan, il delegato cinese abbia chiesto un rinvio dell'esame della richiesta. Comunque per undici paesi si sono espressi a favore dell'ammissione. La Guinea ha votato contro mentre Cina, Sudan e Somalia si sono astenuti.

MOSCA, 22. (R.C.) L'atteggiamento cinese all'ONU sulla questione dell'ammissione del Bangladesh viene duramente criticato stamane sulla «Komsomolskaia Pravda» da Sparak Beglov, commentatore dell'agenzia Novosti.

Dopo aver ricordato le ragioni che militano a favore dell'accettazione del nuovo Stato nella massima organizzazione internazionale, Beglov accusa la Cina di voler «dividere i popoli e mantenere la tensione» nelle regioni dove essa «persegue i suoi scopi egemonici». Nella sostanza, prosegue il commento, la diplomazia cinese segue nella prassi internazionale la «dottrina del riconoscimento» adottata dai circoli imperialistici nel passato verso l'Unione Sovietica e verso la stessa Cina popolare e perseguita ancora attualmente verso altri paesi socialisti.

# Una dura e vittoriosa battaglia contro la natura



La diga di Krasnojarsk, la più grande del mondo che ha ricevuto il collaudo positivo 15 giorni orsono

# LA REALTÀ NUOVA DELLA SIBERIA

### Mosca-Krasnojarsk: una delegazione di comunisti italiani nell'Asia centrale sovietica — Fabbriche siderurgiche, tessili, metallurgiche, kolchoz e sovcoz, cantieri, case e scuole — Una zona decisiva non soltanto per lo sviluppo dell'URSS ma anche per la competizione mondiale fra socialismo e capitalismo — Dibattiti con gli operai e con i compagni del PCUS — La lotta contro gli inquinamenti

## Un ex-leader del «Black Power»

### Rischia la morte per impiccagione



PORT OF SPAIN (Isola di Trinidad), 22. Un ex leader del «Black Power», Abdul Malik, è stato condannato a morte per impiccagione da un tribunale dell'Isola di Trinidad, ex-colonia britannica. L'accusa rivolta a Abdul Malik, noto anche come Michael Z (e da lui respinta), è quella di aver assassinato un barbiere di Port Of Spain e di averne seppellito il cadavere nel giardino della sua casa. Abdul Malik è stato a lungo il dirigente del «Black Power» a Londra. Il «Black Power», si ricorderà, è il movimento che fu fondato da Malcolm X, assassinato dalla polizia USA, e che era notevolmente diffuso non solo negli Stati Uniti, ma anche nelle ex-colonie britanniche dei Caraibi. Negli USA il movimento, dopo la morte del suo fondatore, è praticamente scomparso e soppiantato da quello delle «Pantere Nere».

Nella foto: Abdul Malik all'uscita dal tribunale dopo la sentenza di condanna a morte.

## Nostro servizio

### DI RITORNO DALL'URSS.

Mosca. Mosca-Krasnojarsk: circa 7 ore di volo con il potente quadrimotore «Iluscin 62». E' un tuffo sull'Asia centrale nel cuore della Siberia, in una delle regioni più grandi dell'Unione Sovietica, compresa nella Repubblica Federativa Russa. Krasnojarsk è al centro di un territorio regionale immenso: da Nord a Sud misura 3.000 chilometri, giunge ai confini della Mongolia e a nord arriva fino a Norilsk, la città dei ghiacci perenni in cui per 6 mesi è notte e 6 mesi giorno. 3 milioni di abitanti in tutta la regione, di cui 700.000 a Krasnojarsk, la città capoluogo che si estende per 30 km. sulle sponde del fiume Enisei, fra i più grandi del mondo, che attraversa tutta la regione e costituisce uno dei cardini decisivi delle grandi trasformazioni avvenute in Siberia in questi ultimi anni. Appena scendi dall'aereo ti senti colpito da una realtà che non immagini.

## Gli incontri

Abbiamo trascorso qui una settimana ed è poca cosa per poter vedere e approfondire l'immensa realtà siberiana, ma è bastato per renderci conto delle trasformazioni profonde, impensabili, non diciamo 50 anni orsono, ma appena 10. In Siberia hanno vinto una dura, difficile battaglia con la natura, trasformandola e mettendola al servizio del progresso economico, sociale e culturale dell'umanità.

## Sorpresi dai carabinieri a Napoli

### Convegno mafioso in albergo: presi in 5 armati

NAPOLI, 22. Cinque persone, riunite a convegno in un albergo della zona della ferrovia, sono state arrestate dai carabinieri nel quadro delle operazioni di repressione del fenomeno mafioso. I cinque sono Luigi Greco di 33 anni da Napoli, Pasquale Cambello di 22 anni da Reggio Calabria, Paolo De Stefano di 29 anni da Lamezia Terme, Giuseppe Sa voia di 38 anni da Lampedusa ed Edoardo di Carluccio di 33 anni da Napoli.

## I salari

Anche i salari hanno ricevuto una grossa spinta per questo; alla fabbrica di alluminio, ad esempio, il salario medio è di 200-220 rubli, quello nazionale di 126. Il volume dei servizi pubblici è salito dell'1,6%; sono stati costruiti 19 complessi scolastici di 1000 posti ognuno; 69 scuole materne, 2 Palazzi di cultura, 400 negozi e menserie. Vi sono risorse naturali ancora non sfruttate in pieno: minerali, energetiche, legno, ecc. Vi è carenza di mano d'opera e questo è un fatto che pesa. I piani di sviluppo guardano però con ottimismo al futuro, cercando di fare il passo secondo la gamba, senza salti nel vuoto. Siamo partiti dalla Siberia, per continuare in altre zone della URSS il nostro viaggio di studio, con la convinzione che in questa zona saranno raggiunti traguardi ancora più importanti di quelli grandiosi che noi, primi fra gli italiani, abbiamo già visto, accolto quale rappresentanza del PCI dal calore fraterno dei compagni sovietici.

## Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che i servizi e gli articoli non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. Ci sono alcune lettere che ci sembrano particolarmente importanti e che pubblichiamo. Ringraziamo: Gino Biondi, Borgo S. Paolo (C.A.); Dina Morelli, di 74 anni, minorata della vista, inoltro domanda per ottenere un sussidio tramite l'Unione nazionale ciechi. E' dal 21 luglio 1971 che aspetta, ma finora non è stata neppure chiamata alla visita medica. E' mai possibile questo menefreghismo?; Giorgio Tassier, Roma; L. SCRINICI, La Spezia; A.M., Camalero (che insieme ad altri suoi compagni ci manda una documentata lettera per denunciare certi assurdi criteri adottati all'Istituto tecnico commerciale «Pagella» di Viareggio nel corso dell'esame di licenza); Nella classe quinta E sono stati assegnati voti bassissimi, per cui su 31 nuovi ragionieri, in pratica solo 4 hanno superato l'esame di partecipazione (la classe di partecipazione negli Stati Uniti l'attività di ricerca e progettazione (che va fatta con un alto grado di concentrazione) e neppure se molti impianti sono tendenzialmente sversimenzionati. Comunque per la progettazione di computer si manda una documentazione lettera per denunciare certi assurdi criteri adottati all'Istituto tecnico commerciale «Pagella» di Viareggio nel corso dell'esame di licenza); Nella classe quinta E sono stati assegnati voti bassissimi, per cui su 31 nuovi ragionieri, in pratica solo 4 hanno superato l'esame di partecipazione (la classe di partecipazione negli Stati Uniti l'attività di ricerca e progettazione (che va fatta con un alto grado di concentrazione) e neppure se molti impianti sono tendenzialmente sversimenzionati. Comunque per la progettazione di computer si manda una documentazione lettera per denunciare certi assurdi criteri adottati all'Istituto tecnico commerciale «Pagella» di Viareggio nel corso dell'esame di licenza).

## Computers: carenze e iniziative per colmarle

Caro direttore, ho letto gli articoli comparso su L'Unità dal titolo «Computers e computer» e «Una politica del computer» nonché la lettera di commento del compagno Alessandro Natta. Essendo uno dei tanti tecnici che operano da anni nel settore dell'informatica (come consulente libero professionista non dipendente di società costruttrici) mi permetto di inviarti qualche commento che spero sarà utile alla comprensione generale del problema. Analizzo un documento di accordo su quella che mi sembra la più importante delle iniziative da intraprendere: l'istituzione di un ministero nazionale che riferisca al Parlamento con i compiti indicati nell'articolo (inquadro eventualmente nel ministero della Programmazione).

## Come si usano il «tu» e il «lei» nella Finanza

Signor direttore, come sempre, solo il suo giornale sa pubblicare le proteste e le opinioni degli operatori. Accolga anche le nostre. Siamo un gruppo di finanziere in servizio nella Legione di Bologna e conduciamo un sistema di lavoro. Faremo qualche esempio. In tutti i reparti della Legione, il finanziere di «pianone» fa un servizio della durata di un'ora, senza alcun compenso, roba dell'altro mondo. E senta questa: il «pianone», anche se si sentisse male, non può usare il telefono perché questo è chiuso a lucchetto e la chiave è conservata nella tasca del comandante, roba dell'altro mondo. E' poi un fatto che il «pianone» si rivolga a noi dandoci del «tu» mentre noi, nei loro confronti, dobbiamo usarlo con il «lei» e abbiamo chiesto il motivo di questo atteggiamento al nostro giornale. Il finanziere, ma non si è neppure degnato di rispondere, dell'altro mondo anche questa.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

# Lettere all'Unità

## Anche se diciamo «signorsì» restiamo rivoluzionari

Caro direttore, succederà spesso che ricevatene lettere da compagni in divisa. Bene, io sono uno di questi. Adesso mi trovo di stanza a Trapani. Ma vi assicuro che l'autorità militare non potrà mai soffocare lo spirito rivoluzionario che abbiamo. Ci potranno impadronirsi della parte formale, diremo «signorsì», staremo sugli attenti, ma con nessuna punizione ci potranno impadronire di restare legati alla vita e agli ideali per cui abbiamo lottato e continueremo sempre a lottare.

Ho letto sul vostro giornale l'interrogazione del PCI sulle «schede» dei soldati di leva. Non mi era mai venuto in mente di scrivere per dire queste cose, perché mi è sempre sembrato che queste cose succedessero. Per esempio, quando sono stato a ritirare la cartolina di partenza in caserma, una ragazza a vedere per pochi attimi le informazioni che riguardavano me. Dicevano che ero un elemento che non offriva garanzie e che ero un comunista perché sono comunista e sono fiero di essere considerato tale anche da loro.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA (Trapani). Qui a Trapani siamo in un ricambio di militanti, parecchi in molti convogli. Ci sarebbe la possibilità di convincere anche gli indotti, perché qui si va alla leva di nuovo come l'ordinamento militare sia antidemocratico e il padrone ha ancora la facoltà del fascista, mentre l'industria è nelle mani degli operai. Vorrebbe scambiare per un bravo uomo, anche se poi è lui che esercita la violenza nelle fabbriche e nelle piazze. Vorrebbe scambiare per un bravo uomo, anche se poi è lui che esercita la violenza nelle fabbriche e nelle piazze. Vorrebbe scambiare per un bravo uomo, anche se poi è lui che esercita la violenza nelle fabbriche e nelle piazze.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.

## Lettera firmata

LETTERA FIRMATA da alcuni finanziere (Bologna). Con tanta stima la salutiamo.